

Elenco degli anfibi (classe Amphibia, Gray 1825) presenti nei Boschi di Muzzana del Turgnano e nei territori limitrofi

A cura del dott. Luca Lapini del Museo Friulano di Scienze Naturali

Aggiornamento al 2019

NB: la LR 9 del 23 aprile 2007, art. 10, protegge tutti gli anfibi autoctoni presenti sul territorio regionale

Ordine: Caudata Fischer von Waldheim, 1813 (=Urodela)

Famiglia	Genere	Specie	Sottospecie	Nome volgare	Nome friulano (variante locale)
Salamandridae Goldfuss, 1820	<i>Lissotriton</i> Bell, 1838	<i>Lissotriton vulgaris meridionalis</i> (Boulenger, 1882) (= <i>Triturus vulgaris meridionalis</i>)		Tritone punteggiato meridionale ¹	
Salamandridae Goldfuss, 1820	<i>Triturus</i> Rafinesque, 1815	<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)		Tritone carnefice, tritone crestato italiano ²	

¹ Comune e ben diffuso in tutti i boschi, frequenta anche scoline con poca acqua e vegetazione. Protetto dal D.P.R. 357/1997.

² Comune e ben diffuso in tutti i boschi, frequenta scoline profonde e ricche di vegetazione. Protetto dal D.P.R. 357/1997 e particolarmente tutelato dalla Direttiva Habitat 92/43 CEE (All. II e IV).

Ordine: Anura Fischer von Waldheim, 1813 (=Salientia)

Famiglia	Genere	Specie	Sottospecie	Nome volgare	Nome friulano (variante locale)
Bombinatoridae Gray, 1825	<i>Bombina</i> Oken, 1816	<i>Bombina variegata</i> (Linnaeus, 1758)		Ululone dal ventre giallo ¹	Muc
Bufo	<i>Bufo</i> Laurenti, 1768	<i>Bufo bufo</i> (Linnaeus, 1758)		Rospo comune ²	Save
Hylidae Rafinesque, 1815	<i>Hyla</i> Laurenti, 1768	<i>Hyla intermedia</i> Boulenger, 1882		Raganella italiana ³	
Pelobatidae Bonaparte, 1850	<i>Pelobates</i> Wagler, 1830	<i>Pelobates fuscus</i> (Laurenti, 1768)	<i>Pelobates fuscus insubricus</i> Cornalia, 1873	Pelobate insubrico ⁴	
Ranidae Rafinesque, 1815	<i>Pelophylax</i> Fitzinger, 1843	<i>Pelophylax klepton esculentus</i> (Linnaeus, 1758)		Rana ibrida dei fossi ⁵	Crot
Ranidae Rafinesque, 1815	<i>Pelophylax</i> Fitzinger, 1843	<i>Pelophylax lessonae</i> (Camerano, 1882 "1881")		Rana verde minore, Rana di Lessona ⁶	Crot
Ranidae Rafinesque, 1815	<i>Rana</i> Linnaeus, 1758	<i>Rana dalmatina</i> Fitzinger, in Bonaparte, 1838		Rana agile ⁷	Crot
Ranidae Rafinesque, 1815	<i>Rana</i> Linnaeus, 1758	<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1879		Rana di Lataste ⁸	Crot

¹ Abbastanza comune e ben diffuso in tutti i boschi, si riproduce sia nelle scoline più assolate, sia lungo le carrarecce interne ed esterne a queste formazioni forestali. Protetto dal D.P.R. 357/1997 e particolarmente tutelato dalla Direttiva Habitat 92/43 CEE (All. II e IV).

² Comune e ben diffuso in tutti i boschi

³ Comune e ben diffusa in tutti i boschi. Endemita italico, è protetto dal D.P.R. 357/1997 e particolarmente tutelato dalla Direttiva Habitat 92/43 CEE (All. IV, nel quale in realtà risulta ancora incluso in *H. arborea*).

⁴ Un'unica cattura lungo una carrareccia sita qualche centinaio di metri a Nord-Ovest del Bosco Baredi-Selva di Arvonchi (5 aprile 1992). Protetto dal D.P.R. 357/1997 e particolarmente tutelato dalla Direttiva Habitat 92/43 CEE (All. II e IV), che lo considera Prioritario nell'ambito UE.

⁵ Dominante in tutte le raccolte d'acqua della zona, è un ibrido kleptico di prima generazione derivante dall'incrocio fra *Pelophylax lessonae* e *P. ridibundus*. Per un problema genetico legato a questo incrocio perennemente di F1 i maschi della forma ibrida sono rari e per lo più sterili (Lapini, 2005). Nella zona le femmine ibride si possono quindi riprodurre soltanto incrociandosi con maschi di *P. lessonae*, con il quale producono altri ibridi kleptici adatti a vivere in zone fortemente antropizzate. Nella Regione Friuli Venezia Giulia il klepton è attualmente protetto e non può essere raccolto per scopi gastronomici.

⁶ Legata agli ambienti umidi più intricati e indisturbati, quali estese foreste allagate e torbiere, nell'area non è particolarmente comune. Nei boschi e nei dintorni la specie è tuttavia sempre associata all'ibrido kleptico *esculentus*, con il quale costituisce il diffuso gruppo delle rane verdi del sistema L-E (*lessonae-esculentus*). Nella zona queste due rane verdi coabitano in un rapporto di 1 a 19, tipico di aree umide molto antropizzate (Lapini et al., 2007). Protetta dal D.P.R. 357/1997 e particolarmente tutelato dalla Direttiva Habitat 92/43 CEE (All. IV).

⁷ Comune e ben diffusa in tutti i boschi, predilige i margini e le zone più aperte. Protetta dal D.P.R. 357/1997 e particolarmente tutelata dalla Direttiva Habitat 92/43 CEE (All. IV).

⁸ Strettamente legata alla foresta planiziaria padana. Comune e ben diffusa in tutti i boschi, predilige le zone più ombrose. Endemita italico padano-istriano, è protetto dal D.P.R. 357/1997 e particolarmente tutelato dalla Direttiva Habitat 92/43 CEE (All. II e IV).